



Consorzio per lo Sviluppo Industriale  
della Provincia di Potenza

## DELIBERA

N° 70 del 5 Settembre 2016

**OGGETTO:** Contenzioso CENTRO MARMI di SANTARSIERO F. - Costituzione in giudizio dinanzi alla Corte d'Appello di Potenza.

### L'AMMINISTRATORE UNICO

*del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza*

**VISTA** la L.R. n.18 del 5 febbraio 2010, pubblicata sul B.U.R. n.7 del 5 febbraio 2010, recante "*Misure finalizzate al riassetto e al risanamento dei Consorzi per lo sviluppo industriale*";

**VISTA** la L.R. n. 32 del 5/11/2014, pubblicata su B.U.R. n.43 del 7/11/2014 recante "*Risanamento e rilancio dei Consorzi per lo sviluppo industriale*", con cui, tra l'altro, sono state introdotte modifiche ed integrazioni alla predetta L.R. n.18/2010;

**VISTO** in particolare l'art. 11, comma 2, della L.R. n.32 del 5/11/2014, secondo cui in sede di prima applicazione la nomina dell'Amministratore unico di ciascun Consorzio viene effettuata con le procedure di cui all'art.14 comma, comma 2 della L.R. n.18 del 5 febbraio 2010, come sostituito dall'art.4 della L.R. n.32/2014, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, prevedendosi che i Commissari nominati ai sensi dell'art.37 della L.R. n.18/2010 cessano le loro funzioni con la nomina degli amministratori unici e comunque al trentesimo giorno dell'entrata in vigore della stessa L.R. n.32/2014;

**VISTO** l'art.14, comma 2 della L.R. n.18/2010, come sostituito dall'art.4 della L.R. n.32/2014, secondo cui l'Amministratore unico, individuato in base a criteri di professionalità ed esperienza, è nominato con Decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione di Giunta Regionale;

**VISTO** lo Statuto del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza approvato ai sensi della L.R. n.5 novembre 2014 n.32 e pubblicato sul B.U.R. Regione Basilicata n.20 dell'1/06/2016;

**VISTO** il comma 3 dell'art.38 L.R. n.18 del 5 febbraio 2010 che prevede, sino all'approvazione dei nuovi regolamenti, l'applicazione dei regolamenti approvati ai sensi della L.R. n° 41/98;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n.1488 del 4/12/2014 con la quale è stato individuato il Sig. Antonio BOCHICCHIO, quale Amministratore Unico del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della provincia di Potenza;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.415 del 9/12/2014, con il quale il Sig. Antonio BOCHICCHIO è stato nominato, ai sensi dell'art.11 comma 2 della L.R. n.32 del 5/11/2014, Amministratore Unico del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della provincia di Potenza;

**VISTA** la delibera n.1 del 10 dicembre 2014 avente ad oggetto "Art.11 comma 2 L.R. n.32 del 5/11/2014 – Nomina Amministratore unico del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza – Insediamento".

**PREMESSO** che a seguito di verifiche ed accertamenti catastali nell'a.i. di Potenza, gli uffici consortili hanno riscontrato che i suoli distinti in catasto al foglio 51 particelle n.ri 560 di mq.2.880 e 563 di mq.650, sono risultati di proprietà dell'ASI sin dal 1978;

**CHE** a seguito di sopralluogo espletato in data 12/02/2003, l'U.T.C. ha riscontrato che la suddetta area era utilizzata dalla società SAMACAR, la quale, pur usufruendo dei servizi consortili (erogazione idrica e scarico reflui), aveva dichiarato di corrispondere un regolare canone di locazione alla ditta SANTARSIERO Marmi;

**CHE**, a seguito di ulteriori verifiche, la ditta SANTARSIERO Marmi ha comunicato di essere legittimamente proprietaria dei suoli utilizzati dalla SAMACAR, da circa 30 anni, senza fornire, peraltro, alcuna documentazione giustificativa del titolo di proprietà, precisando, inoltre, di avere un regolare contratto con il Comune di Potenza per la fornitura idrica e non fornendo alcuna giustificazione per lo sversamento dei reflui;

**VISTA** la raccomandata A.R. Prot. n.1882 dell'11/03/2003 con la quale la ditta SANTARSIERO Marmi è stata invitata nel termine di 15 gg. a favorire presso gli uffici consortili al fine di esibire ogni atto e/o documentazione utile a comprovare la titolarità dei suoli in questione;

**ATTESO** che, non pervenendo alcun riscontro in merito, l'UTC ha proceduto alla richiesta presso la conservatoria di un certificato delle iscrizioni e trascrizioni delle suddette particelle relative ai suoli di che trattasi;

**VISTO** il certificato dell'11/06/2003 con il quale la conservatoria dei registri immobiliari ha confermato che i suddetti suoli siti nel comune di Potenza distinti in catasto al foglio 51 particelle n.ri 560 e 563 della superficie complessiva di mq.3.530 sono effettivamente di proprietà dell'ASI;

**VISTO** l'appunto del responsabile dell'Ufficio Espropri Prot. n.4440 del 12/06/2003, con il quale lo stesso propone di incaricare un legale di fiducia dell'Ente affinché possa attivare tutte le azioni necessarie e conseguenziali, anche in via giudiziaria, finalizzate allo sgombero dell'area di proprietà consortile, oltre al riconoscimento di eventuali danni e spese;

**VISTA** la delibera consortile n.221 del 25/09/2003 con la quale è stato incaricato difensore di fiducia dell'Ente l'Avv. Mario TOBIA;

**ATTESO** che con atto di citazione notificato in data 4/06/2004 il Consorzio ha convenuto in giudizio la ditta CENTRO MARMI di Santarsiero e la ditta SAMACAR, affermando di essere proprietario di suoli siti in Potenza località Chianchetta, distinti in catasto al foglio 51 particelle n.ri 560 di mq.2.880 e 563 di mq.650, detenuti *sine titulo* dalle predette società;

**VISTA** la sentenza n.795/2016 con la quale il Tribunale di Potenza ha accolto l'azione di rivendicazione proposta dall'ASI nei confronti delle ditte CENTRO MARMI di Santarsiero e SAMACAR, condannando le stesse all'immediato rilascio dei suoli di che trattasi e al ripristino dello stato dei luoghi, previa rimozione delle opere ivi realizzate, oltre al pagamento dell'importo di € 859,57 per l'occupazione *sine titolo* e € 7.795,00 oltre accessori come per legge per spese di lite;

**VISTA** la nota acquisita al protocollo consortile al n.3663 dell'1/08/2016 con la quale l'Avv. TOBIA ha trasmesso l'atto di appello notificato ad istanza delle predette società, ritenendo necessaria la costituzione in giudizio del Consorzio;

Tanto premesso, così come predisposto dai competenti uffici consortili, visti i pareri favorevoli espressi in calce dal competente Dirigente consortile, nonché quello espresso dal Direttore ai sensi dell'art.13 dello Statuto consortile che, ad ogni effetto, costituiscono parte integrante della presente delibera;

Con i poteri conferitigli dal Presidente della Giunta Regionale, giusto decreto di nomina n.415 del 9/12/2014

### **DELIBERA**

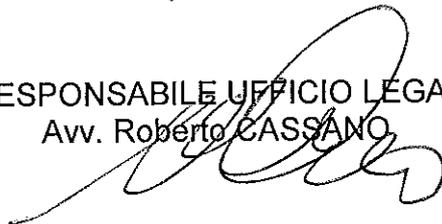
1. di prendere atto della nota acquisita al protocollo consortile al n.3663 dell'1/08/2016 con la quale l'Avv. TOBIA ha trasmesso l'atto di appello notificato ad istanza delle ditte CENTRO MARMI di Santarsiero e SAMACAR, ritenendo necessaria la costituzione in giudizio del Consorzio;
2. di decidere per la costituzione in giudizio del Consorzio, confermando l'incarico di difensore di fiducia dell'Ente all'Avv. Mario TOBIA – previa convenzione da stipularsi - affinché ponga in essere ogni azione utile e necessaria per resistere nel giudizio instaurato dinanzi alla Corte d'Appello di Potenza, prevedendo un impegno di spesa presunta pari a € 5.000,00 oltre oneri di legge;
3. di confermare l'Avv. Mario TOBIA quale difensore di fiducia dell'Ente, affinché proceda al recupero dell'importo di € 7.795,00 stabilito nella sentenza di primo grado n.798/2016 con la quale il Tribunale di Potenza ha condannato la ditta CENTRO MARIMI di Santarsiero al pagamento delle spese di lite con attribuzione delle stesse al procuratore antistatario;
4. di prevedere che la spesa presunta di cui al punto 2) pari a € 5.000,00 oltre oneri di legge se dovuti, sia imputata tra i costi alla voce "Spese Legali" - "Altri" del piano economico finanziario dell'esercizio 2016, nonché la registrazione, della stessa alla medesima del bilancio consortile dell'esercizio 2016;
5. di dare atto che tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nelle premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

L'AMMINISTRATORE UNICO  
Antonio BOCHICCHIO

**Parere del Responsabile dell'Ufficio Legale:**

Preso atto della nota acquisita al protocollo consortile al n. 3663 del 1.08.2016 con la quale l'Avv. TOBIA ha trasmesso l'atto di appello alla sentenza n. 795/2016 emessa dal Tribunale di Potenza, notificato ad istanza delle ditte CENTRO MARMI di Santarsiero e SAMACAR, ritenendo necessaria la costituzione in giudizio del Consorzio, si propone la costituzione in giudizio, prevedendo un impegno di spesa presunto pari a € 5.000,00 oltre oneri di legge se dovuti, nonché si propone di incaricare il professionista già difensore di fiducia dell'Ente affinché proceda al recupero dell'importo di € 7.795,00 stabilito nella sentenza di primo grado n. 798/2016 con la quale il Tribunale di Potenza ha condannato la ditta CENTRO MARIMI di Santarsiero al pagamento delle spese di lite con attribuzione delle stesse al procuratore antistatario.

IL RESPONSABILE UFFICIO LEGALE  
Avv. Roberto CASSANO



Tito li, 29/08/2016

**Parere del Dirigente Amministrativo:**

Vista la spesa presunta prevista nella presente proposta di delibera ammontante a € 5.000,00, per quanto di propria competenza relativa alla imputazione contabile, si certifica l'imputazione della stessa tra i costi alla voce "Spese Legali" - "Altri" del piano economico finanziario dell'esercizio 2016, nonché la registrazione della medesima alla voce "Spese Legali" del bilancio consortile dell'esercizio 2016.

L'UFFICIO AMMINISTRATIVO



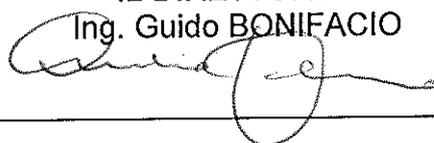
Tito li, 29/08/2016

**Visto del Direttore:**

Si attesta la legittimità dell'atto.

IL DIRETTORE

Ing. Guido BONIFACIO



Tito li, 5/09/2016